Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 295

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 20 dicembre 1952

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*,, alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 295 DEL 20 DICEMBRE 1952:

Supplemento n. 1.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2188.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Rago Lorenzo fu Casto, in comune di Garaguso (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2189.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Rago Lorenzo fu Casto, in comune di Ferrandina (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2190.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Rapolla Diego fu Francesco, in comune di Venosa (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2191.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Riccardi Nicola fu Emanuele, in comune di Matera.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2192.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Ricci Carmela fu Filippo, maritata Petruccelli, in comune di San Giovanni Rotondo (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2193.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Ricci Pietro fu Pasquale, in comune di Rignano Garganico (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2194.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Ricciardelli Fausta di Giovanni, in comune di San Giovanni Rotondo (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2195.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Ricciardi Michele di Giuseppe, in comune di San Giovanni Rotondo (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2196.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Rizzo Maria fu Antonio, in comune di Pisticci (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2197.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Romano Candida fu Samuele, in comune di Lucera (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2198.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Rossi Fabrizio fu Giovan Battista, in comune di Minervino Murge (Bari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2199.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Russi Giuseppe fu Domenico, in comune di San Severo (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2200.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Sabia Rocco Donato fu Vito-Donato, in comune di Tricarico (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2201.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Sabia Rocco-Donato fu Vito-Donato, in comune di Melfi (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2202.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Sacco Umberto fu Nicola, in comune di Torremaggiore (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2203.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Salatto Potito fu Rocco, in comune di Ascoli Satriano (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2204.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Salvatore Angelo Giovanni fu Mauro, in comune di Lavello (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2205.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Sammauro Cesare fu Giuseppe, in comune di Ferrandina (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2206.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Sanfelice Giuseppe fu Francesco, in comune di Ascoli Satriano (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2207.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Sanfelice Paola fu Luigi, in comune di Ascoli Satriano (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2208.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di San Mauro Giuseppe di Cesare, in comune di Ferrandina (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2209.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Sansone Maria fu Francesco, in comune di Ortanova (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2210.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Sansonetti Luigi fu Vito, in comune di Mottola (Taranto).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2211.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Santoro Maria fu Gabriele, in comune di Tricarico (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2212.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Santoro Paola di Giovanni, in comune di Tricarico (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2213.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Saraceno Giuseppe fu Domenico, in comune di Genzano (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2214.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Saraceno Giuseppe fu Pasquale, in comune di Venosa (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2215.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Saraceno Giuseppe fu Pasquale, in comune di Atella (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2216.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Saracino Ferdinando di Francesco, in comune di Manfredonia (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2217.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Saracino Leonardo fu Serafino, in comune di Ortanova (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2218.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Saracino Michele di Francesco, in comune di Manfredonia (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2219.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Scarale Giovanni fu Giuseppe, in comune di San Marco in Lamis (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2220.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Scaramella Alfonso fu Francesco, in comune di Foggia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2221.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Schiena Michele di Luigi, in comune di San Severo (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2222.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Schiena Michele fu Matteo, in comune di San Severo (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2223.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Scopece Giovanni e Domenico di Francesco, in comune di Foggia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2224.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Scopece Saverio di Francesco, in comune di Foggia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2225.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Scorpione Vincenza fu Antonio, in comune di Ferrandina (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2226.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Selvaggi Alberico di Francesco, in comune di Avetrana (Taranto).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2227.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Selvaggi Annina di Giovanni, in comune di Pomarico (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2228.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Semeraro Giuseppe fu Gaetano, in comune di Mottola (Taranto).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2229.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Serrilli Gennaro, Costantino e Angioletta fu Angelo e Russi Domenico fu Alfredo, in comune di Rignano Garganico (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2230.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Simone Francesco fu Giuseppe, in comune di Brindisi.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2231.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Simone Matteo di Antonio, in comune di Foggia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2232.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà della Società Anonima Vendita ed Acquisti Immobiliari e Mobiliari (S.A.V.A.M.I.), con sede in Napoli, in comune di Castellaneta (Taranto).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952. n 2233.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà della Società Azionaria « Tenuta del Gargano », con sede in Milano, in comune di Cagnano Varano (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952. n 2234

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Spada Gueudalina fu Francesco, in comune di Banzi (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952. n. 2235.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Specchio Nicola fu Giuseppe, in comune di Cerignola (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952. n. 2236

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Statella Giovanni Battista e Lucia fu Luigi, in comune di Castelluccio dei Sauri (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2237.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Stimola Gennaro di Salvatore, in comune di Irsina (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2238.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Strada Mario di Guglielmo, in comune di Ginosa (Taranto).

Supplemento n. 2.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2239.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Alesi Enrica fu Nestore, maritata Iori, in comune di Manfredonia (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2240.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprieta di Amato Nicola fu Giuseppe Sante, in comune di Genzano (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2241.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Angelastro Giuseppina di Luigi, in comune di Gravina (Bari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2242.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Angeloni Raffaele e Augusta-Flora fu Emilio, in comune di Manfredonia (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2243.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Angeloni Augusta-Flora e Raffaele fu Emilio, in comune di San Giovanni Rotondo (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2244.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Angiulli Emilia di Enrico, in comune di Ascoli Satriano (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2245.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Antinozzi Emilio fu Antonio, in comune di Candela (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2246.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Antonucci-Tarolla Angiolina fu Raimondo, in comune di Ascoli Satriano (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2247.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Antonucci-Tarolla Angiolina fu Raimondo, in comune di Ortanova (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2248.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Aquilecchia Ernesto di Alfredo, in comune di Montemilone (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2249.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Araneo Giovanna fu Enrico, in comune di Melfi (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2250.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Arcieri Domenica e Concetta fu Antonio, in comune di San Mauro Forte (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2251.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Baldacchino-Gargano Michele fu Mario, in comune di Cerignola (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2252.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Balsamo Grazia fu Federico, in comune di Brindisi.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2253.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Barbera Maria e Giulio fu Alfonso, in comune di Minervino Murge (Bari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2254.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Basso Michele-Adriano fu Raffaele (eredi), in comune di Serracapriola (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2255.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Berlingieri Giulio fu Pietro, in comune di Foggia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2256.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Berlingieri Giulio fu Pietro, in comune di Manfredonia (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2257.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Berlingieri Licia fu Annibale, maritata Portaspinola, in comune di Pisticci (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2258.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Bianchi Ciro fu Vincenzo, in comune di Cerignola (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2259.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Bilanzuoli Luigi fu Daniele, in comune di Minervino (Bari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2260.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Bitonti Pietro fu Fedele, in comune di Pisticci (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2261.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Borracci Flora di Michele e Pastore Anna ed Antonio fu Alessandro, in comune di San Fele (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2262.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Borracci Flora di Michele, in comune di Melfi (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2263.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Bozzi Colonna Giuseppe di Michele, in comune di Lecce.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2264.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Bramante Giuseppe fu Michele, in comune di San Marco in Lamis (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2265.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Buquicchio Francesco fu Pasquale, in comune di Spinazzola (Bari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2266.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cafiero Raffaele fu Giovanni, in comune di Montemilione (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2267.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Caggiano Giustino fu Michele, in comune di Troia (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2268.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Caione Giovanni Nicola fu Michele, in comune di Ascoli Satriano (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2269.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Caione Giovanni Nicola fu Michele, in comune di Foggia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2270.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Calvio Paolo fu Battista, in comune di Ortanova (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2271.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cancellaro Gerardo fu Nicola, in comune di Candela (Foggia).

Supplemento n. 3.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2272.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cancellaro Paolo fu Nicola, in comune di Candela (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2273.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cappelli Francesco fu Antonio, in comune di Manfredonia (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2274.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Caputi Iambrenghi Giuseppe fu Francesco, in comune di Minervino Murge (Bari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2275.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria di terreni di proprietà di Caracciolo di Castagneto Leopoldina fu Gaetano, in comune di Foggia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2276.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Carafa Antonio di Matteo, in comune di San Severo (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2277.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Carano Vito fu Francesco, in comune di Palagianello (Taranto).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2278.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Carrozzo Maria fu Rodolfo, in comune di Brindisi.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2279.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Caruso Giuseppina di Nicola, maritata Mecca, in comune di Montescaglioso (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2280.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Casillo Mario di Salvatore, in comune di Torremaggiore (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2281.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Casiere Leopoldo Antonio di Cesare, in comune di Lucera (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2282.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cassano Anna fu Paolo, in comune di Mottola (Taranto).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2283.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cassano Francesco fu Giuseppe, in comune di Castellaneta (Taranto).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2284.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cassano Marcello fu Paolo, in comune di Castellaneta (Taranto).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2285.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Castellano Angelo Rodolfo fu Nicola, in comune di Pomarico (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2286.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di eredi Castellano Giovanni fu Nicola, in comune di Pomarico (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2287.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Chianura Giovanni fu Giovanni, in comune di Nardò (Lecce).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2288.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Chirò Giuseppe fu Severino, in comune di San Paolo Civitate (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2289.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Ciampolillo Luisa di Decio, in comune di Candela (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2290.

Trasformazione in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cianciotta Angelo Antonio fu Antonio, in comune di Spinazzola (Bari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2291.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Ciavarella Angelo Gabriele fu Sante, in comune di Apricena (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2292.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Colarossi Eustacchio fu Damiano, in comune di Cerignola (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2293.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Colarossi Eustacchio fu Damiano, in comune di Manfredonia (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2294.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Conti Annina fu Tommaso, in comune di Montemilone (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2295.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Conti Pasqualino fu Tommaso, in comune di Montemilone (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2296.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Corleto Vincenzo di Luigi, in comune di Grottole (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2297.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Corsi Celio fu Luigi, in comune di Minervino Murge (Bari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2298.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cosentino Egidio e Maria-Pia fu Carlo e Iodice Emma fu Eduardo, in comune di Banzi (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2299.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cosentino Nicola fu Antonio, in comune di Banzi (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2300.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cosentino Giovanni Battista fu Nicola, in comune di Banzi (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2301.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Crotti Enzo fu Adelmo, in comune di Brindisi.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2302.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Curato Elodia fu Angelo, maritata Laccone, in comune di Lucera (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2303.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Curato Pia fu Francesco Paolo, in comune di Manfredonia (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2304.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Cutinelli-Rendina Elisa e Gioacchino fu Vittorio, in comune di Campomaggiore (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2305.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di D'Agnone Luigi fu Francesco Antonio, in comune di Biccari (Foggia).

Supplemento n. 4.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2306.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Milani Carlo fu Francesco, in comune di Stornarella (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2307.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Milani Lugi fu Carlo, in comune di Stornarella (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2308.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Mirabella Maria Consiglia di Alberto in Mannarini, in comune di Avetrana (Taranto).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2309.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Monaco Mario fu Francesco-Paolo, in comune di Lucera (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2310.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Mongiò Angelo fu Francesco, in comune di Otranto (Lecce).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2311.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Mongiò Diego fu Francesco, in comune di Otranto (Lecce).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2312.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Niro Fortunato fu Michele, in comune di San Severo (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2313.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Nitti-Valentini Francesco Saverio, fu Matteo, in comune di Genzano (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2314.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Padalino Antonio fu Domenico e Padalino Domenico fu Giovanni, in comune di Candela (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2315.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Palescandolo Luigi fu Gennaro, in comune di Nardò (Lecce).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2316.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Palescandolo Luigi fu Gennaro, in comune di Avetrana (Taranto).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2317.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Palieri Anna fu Egidio, in comune di Stornarella (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2318.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Pansa Chiara fu Giovanni, in comune di Poggio Imperiale (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2319.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Paradiso Michele di Vito Rocco Angelo, in comune di Matera.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2320.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Parlato Felicia fu Michele, in comune di Lesina (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2321.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Parlato Felicia fu Michele, in comune di San Nicandro Garganico (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2322.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Parlato Gioacchino fu Michele, in comune di Lesina (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2323.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Parlato Giovanna fu Michele, in comune di Lesina (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2324.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Parlato Giuseppe fu Michele, in comune di Lesina (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2325.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Parlato Luigi fu Michele, in comune di Lesina (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2326.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Parlato Mario fu Michele, in comune di Lesina (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2327.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Parlato Vincenzo fu Michele, in comune di San Nicandro Garganico (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2328.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Parlato Vincenzo fu Michele, in comune di Lesina (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2329.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Passante Amerigo fu Luigi, in comune di Brindisi.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2330.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Pastore Anna fu Alessandro, in comune di Melfi (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2331.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Pedio Maria fu Oronzo, maritata Cicala, in comune di Lecce.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2332.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Pedone Carmelo e Ugo di Antonio, in comune di Manfredonia (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2333.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Pedone Rosalba fu Luigi, in comune di Foggia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2334.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Persio Gennaro fu Francesco (eredi), in comune di Gravina in Puglia (Bari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2335.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Persio Gennaro fu Francesco (eredi), in comune di Altamura (Bari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2336.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Persio Orazio fu Francesco, in comune di Gravina (Bari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2337.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Personè Egidio di Alessandro, in comune di Nardò (Lecce).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2338.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Personè Giuseppina di Pasquale, in comune di Nardò (Lecce).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2339.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Pesante Luigi fu Michele, in comune di San Severo (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2340.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Petito Vincenzo di Francesco, in comune di Miglionico (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2341.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Petrilli Maria-Assunta fu Michele, in comune di San Marco in Lamis (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2342.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Petrone Angelica-Ester fu Vincenzo, in comune di San Severo (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2343.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Petrone Pasquale fu Vincenzo, in comune di San Severo (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2344.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Petroni Riccardo fu Agostino, in comune di Cerignola (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2345.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Petrosini Luigi fu Giovan Battista, in comune di Colobraro (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2346.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Petrosini Luigi fu Giovan Battista, in comune di Rotondella (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2347.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Pinto Rocco Vincenzo fu Giuseppe, in comune di Tricarico (Matera).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2348.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Polosa Mario fu Canio, in comune di Acerenza (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2349.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Porro-Regano Nicola fu Felice, in comune di Andria (Bari).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2350.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Prencipe Pasquale fu Angelo, in comune di Manfredonia (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2351.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Quaglietta Franco fu Michele, in comune di Montemilone (Potenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2352.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Quaglietta Franco fu Michele, in comune di Ortanova (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2353.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Quaglietta Franco fu Michele, in comune di Ascoli Satriano (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2354

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Quaglione Luigi fu Pasquale, in comune di Cerignola (Foggia).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 novembre 1952, n. 2355.

Trasferimento in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria - di terreni di proprietà di Rago Lorenzo fu Casto, in comune di Grottole (Matera).

LEGGI E DECRETI

LEGGE 1° dicembre 1952, n. 2185.

Modificazioni ad alcune norme ed alla misura di alcune indennità previste nelle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle Ferrovie dello Stato approvate con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e successive modificazioni e integrazioni.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle Ferrovie dello Stato, approvate con regio recreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, modificata con regio decreto-legge 29 luglio 1937, n. 1616, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2378, con regio decreto legislativo 24 maggio 1946, n. 457, e con legge 15 luglio 1949, n. 435, vengono modificate come indicato nell'allegato alla presente legge.

Art. 2.

Alla maggiore spesa derivante dall'attuazione della presente legge, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato provvederà con disponibilità del proprio bilancio derivanti da economie sulle spese e dagli aumenti dei prodotti del traffico conseguenti all'avvenuta revisione e maggiorazione delle tariffe ferroviarie.

Art. 3.

Le nuove misure delle competenze accessorie previste nell'allegato alla presente legge sono soggette alle maggiorazioni stabilite dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1952, n. 767.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — MALVESTITI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI

ALLEGATO

CAPO I

Art. 1.

Il secondo comma dell'articolo 1 viene modificato come segue:

« Per residenza s'intende la località in cui hanno sede l'ufficio, la stazione o l'impianto al quale l'agente appartiene.

« Per residenza dei sorveglianti della linea s'intende la sede di ufficio del sorvegliante.

« Per residenza dei capi squadra cantonieri, dei cantonieri e del rimanente personale della linea s'intende il cantone al quale appartiene il personale stesso ».

CAPO III

SOPRASSOLDO DI LOCALITÀ

Art. 26.

E' sostituito dal seguente:

« Agli agenti residenti nelle località appresso indicate viene corrisposto un soprassoldo mensile della seguente misura:

personale residente per ragioni di servizio presso le stazioni di Modane-Chiasso-Innsbruk-Brennero-San Candido-Arnoldstein-Tarvisio ed in località comprese fra le suddette ed il confine italiano:

gradi 9° e superiori L. 4000;
gradi 10° ed inferiori » 3000;

personale residente per ragioni di servizio presso le stazioni di Ventimiglia-Domodossola-Luino-Poggioreale Campagna-Poggioreale del Carso ed in località comprese fra le suddette ed il confine italiano ».

gradi 9° e superiori L. 2000;
gradi 10° ed inferiori » 1500.

CAPO V

ALLOGGI E COMPENSI PER ALLOGGI

Art. 33.

Il quinto comma è sostituito dal seguente:

« La trattenuta è da praticare per ciascun vano utile di cui si compone l'alloggio (per il computo dei vani accessori valgono le disposizioni in vigore per le case economiche per i ferrovieri); il compenso è invece da assegnarsi globalmente per ciascun alloggio ».

La tabella annessa all'art. 33 è sostituita dalla seguente:

QUALIFICA	Trattenuta (per vano)	Compenso (per alloggio)
I. — *Stazioni*		
Capi stazione superiori, principali e di 1ª classe	360	1.800
Capi stazione di 2ª classe e di 3ª classe a. p.	270	1.350
Sottocapi assegnati in via permanente alle funzioni di movimentista	225	900
Deviatori capi e capi squadra deviatori	190	720
Deviatori	150	600
II. — *Depositi locomotive*		
Capi deposito superiori, principali e di 1ª classe	360	1.800
Capi deposito di 2ª classe, di 3ª classe a. p. e di 3ª classe. Macchinisti di 1ª e di 2ª classe assegnati in via permanente alle funzioni di capo deposito	270	1.350
III. — *Squadra rialzo*		
Capi tecnici principali, di 1ª, 2ª, 3ª classe a. p. e 3ª classe, titolari di squadre rialzo in sede compartimentale ed in località di particolare intensità di traffico	360	1.800
Capi verificatori in tutte le sedi compartimentali	190	720
IV. — *Linea*		
Sorveglianti della linea di 1ª classe, sorveglianti della linea e capi squadra cantonieri.	150	720
Guardiani a. p. e cantonieri	120	400
Guardabarriere (donne) non appartenenti a famiglie di agenti ferroviari aventi alloggio nei locali dell'Amministrazione alle condizioni di cui al presente capo	80	250
V. — *Impianti elettrici e di segnalamento*		
Capi tecnici principali e di 1ª classe addetti alle sottostazioni di trasformazione, alla manutenzione degli apparati centrali, di segnalamento e di blocco, nonchè alle linee elettriche e di quelle di segnalamento, telegrafiche, telefoniche e di illuminazione	360	1.800
Capi tecnici di 2ª classe, capi tecnici di 3ª classe a. p. di 3ª classe e sottocapi tecnici addetti come sopra	270	1.350
Operai di 1ª classe, operai ed aiutanti operai addetti come sopra	190	720

CAPO VIII

COMPETENZE SPECIALI AL PERSONALE DI MACCHINA

Art. 42. — *Premio per ora di lavoro*

E' sostituito dal seguente:

« Al personale di condotta delle locomotive e delle automotrici viene corrisposto un premio per ora di lavoro costituito da due parti, una fissa ed una variabile, che sono stabilite nelle seguenti misure:

		Parte fissa	Parte variabile
Macchinista	L.	18	60
Aiuto macchinista	»	15	40

La parte fissa viene corrisposta in ragione di 8 ore per ogni giorno in cui il personale è a disposizione dell'Amministrazione, indipendentemente dalla qualità del servizio disimpegnato; essa, quindi, si liquida moltiplicando la quota base per otto e per il numero dei giorni in cui, nel mese considerato, l'agente è rimasto a disposizione dell'Amministrazione, escluse, quindi, le giornate di assenza per qualsiasi causa.

La parte variabile viene corrisposta per ogni ora effettivamente impiegata nella condotta delle locomotive e delle automotrici e per le ore a disposizione del Movimento.

Agli effetti della corresponsione della parte variabile del premio per ora di lavoro, si tiene conto anche:

a) delle operazioni accessorie, computate in ore 1, sia in partenza che in arrivo, per i treni a vapore ed in 45 minuti per i treni elettrici e per le automotrici ed elettromotrici. Per i casi di treni elettrici condotti da un solo agente, di automotrici od elettromotrici in multiplo attacco con una sola unità presenziata, di treni bloccati, autotreni, elettrotreni, la durata del periodo accessorio sarà fissata dal Direttore generale, su proposta del capo del servizio;

b) del tempo impiegato nelle manovre eseguite fuori dalla residenza, ma entro la circoscrizione del deposito cui il personale appartiene;

c) dei ritardi in arrivo di qualunque entità, semprechè non siano imputabili agli agenti interessati.

La predetta parte variabile del premio viene inoltre corrisposta

1° per due terzi del tempo impiegato:

nelle manovre in residenza;

nell'esecuzione di lavori in deposito, inerenti al servizio di macchina;

nei servizi locali, cioè quelli effettuati con treni e locomotive isolate fra stazioni o scali della stessa località o considerati tali per decisione del Direttore generale.

Per determinati servizi locali effettuati fra stazioni e scali di particolare importanza, il Direttore generale ha però la facoltà di autorizzare il pagamento in misura intera della parte variabile dei compensi previsti dal primo comma;

2° per metà del tempo impiegato nei viaggi comandati fuori servizio e nella riserva presenziata;

3° per un terzo del tempo impiegato nei periodi di riserva inattiva in deposito;

4° per un sesto del tempo impiegato nei periodi di disponibilità.

Le ore di disponibilità sono quelle risultanti dalla differenza fra il prodotto per otto del numero dei giorni in cui l'agente è rimasto nel mese a disposizione dell'Amministrazione, escluse quindi le giornate di assenza per qualsiasi causa, ed il numero delle ore effettive di lavoro prestato nel mese stesso.

Nel caso di servizio prestato ai treni materiali, si considera, agli effetti della parte variabile del premio per ora di lavoro, tutto il tempo impiegato nella loro esecuzione, dall'ora di partenza con la prima corsa del treno materiali all'andata, all'ora di arrivo con l'ultima corsa del treno stesso al ritorno ».

Art. 48-*bis*. — *Locomotive ed automotrici condotte da un solo agente*

Il secondo comma è modificato come segue:

« L'agente che conduce locomotive di manovra senza il sussidio di altro agente, riceve il premio per ora di lavoro che compete al macchinista dei treni e, oltre al proprio premio di economia, anche quello spettante al secondo agente ».

CAPO IX

COMPETENZE SPECIALI DEL PERSONALE DI SCORTA AI TRENI

Art. 50. — *Premio per ora di lavoro*

E' sostituito dal presente:

« Per ogni ora impiegata, secondo l'orario dei treni, in viaggio, nel servizio di scorta ai treni stessi, è corrisposto un premio costituito da due parti, una fissa ed una variabile, che sono stabilite nelle seguenti misure:

		Parte fissa	Parte variabile
Conduttore di 1ª classe e conduttore capo	L.	18	51
Conduttore principale	»	15	30
Conduttore	»	14	26
Frenatore	»	13	25

La parte fissa viene corrisposta in ragione di 8 ore per ogni giornata in cui il personale è a disposizione dell'Amministrazione indipendentemente dalla qualità del servizio disimpegnato; essa si liquida moltiplicando la quota base per otto e per il numero dei giorni in cui nel mese considerato, l'agente è rimasto a disposizione dell'Amministrazione, escluse le giornate di assenza per qualsiasi causa.

La parte variabile viene corrisposta per ogni ora effettivamente impiegata nel servizio di scorta.

Agli effetti della corresponsione della parte variabile del premio per ora di lavoro, si tiene conto anche:

a) delle operazioni accessorie, computate in mezz'ora, sia in partenza che in arrivo, per ogni treno scortato in servizio;

b) dei ritardi in arrivo di qualunque entità, semprechè non siano imputabili agli agenti interessati.

La predetta parte variabile viene inoltre corrisposta:

1° per due terzi del tempo impiegato nei servizi locali, cioè quelli effettuati per scortare treni e locomotive isolate fra stazioni o scali della stessa residenza o considerati come tali per decisione del Direttore generale.

Per determinati servizi locali, effettuati fra stazioni e scali di particolare importanza, il Direttore generale ha però facoltà di autorizzare il pagamento in misura intera della parte variabile dei compensi previsti dal secondo comma;

2° per metà del tempo impiegato nei viaggi comandati fuori servizio;

3° per un terzo del tempo impiegato nella riserva inattiva in deposito;

4° per un sesto del tempo impiegato nei periodi di disponibilità.

Le ore di disponibilità sono quelle risultanti dalla differenza fra il prodotto per otto del numero dei giorni in cui l'agente è rimasto nel mese a disposizione dell'Amministrazione, escluse le giornate di assenza per qualsiasi causa ed il numero di ore di effettivo lavoro prestato nel mese stesso.

Nel caso di servizio prestato ai treni materiali, si considera, agli effetti della parte variabile del premio per ora di lavoro, tutto il tempo impiegato nella loro esecuzione, dall'ora di partenza con la prima corsa del treno materiali all'andata, all'ora di arrivo con l'ultima corsa del treno stesso al ritorno ».

CAPO XI

COMPENSI DIVERSI

Il seguente articolo, già soppresso in base all'articolo 7 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1946, n. 263, viene ripristinato nel testo che segue:

Art. 62. — *Premi eccezionali*

« Nel bilancio di ciascun esercizio, in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione, è stanziato, sotto la voce *Premi eccezionali al personale*, un fondo per compensi speciali per prestazioni eccezionali rese oltre il normale orario di servizio, il cui corrispettivo non possa essere commisurato alla loro durata.

Fino al limite individuale di lire 10.000 i suddetti premi sono concessi dai capi dei servizi o dai Comitati d'esercizio.

Fino al limite individuale di lire 20.000 essi sono concessi dal Direttore generale.

I premi eccedenti il limite individuale di lire 20.000 vengono approvati dal Ministro sentito il Consiglio di amministrazione.

Art. 67. — *Premi per la scoperta di contravvenzioni alle leggi ed ai regolamenti sulla polizia ferroviaria*

Il secondo comma è sostituito dal seguente:

« Qualora l'agente che ha diritto al premio non possa ottenerlo, per un qualsiasi motivo, l'Amministrazione si riserva di compensarlo, per proprio conto, con un premio per ogni verbale di contravvenzione nella misura da lire 50 a lire 500, secondo l'importanza della contravvenzione e le circostanze in cui è stata elevata ».

Art. 68. — *Premi per evitare anormalità nella circolazione dei treni*

E' sostituito dal seguente:

« Agli agenti che contribuiscano ad impedire fatti anormali nella circolazione dei treni, con lo scoprire rotaie rotte od altri guasti di qualche entità nell'armamento e nelle opere d'arte, con l'esporre e ripetere prontamente i segnali in casi di pericolo, o con altri mezzi, possono essere accordati premi, il cui importo è determinato, caso per caso, in ragione dell'utilità del servizio reso.

« Possono parimenti e con gli stessi criteri essere concessi premi al personale di visita dei treni, quando detto personale rilevi guasti al materiale rotabile, che avrebbero potuto pregiudicare gravemente la sicurezza della circolazione dei treni.

« I premi sono corrisposti, a seconda dei casi dai capi delle sezioni fino al massimo di lire 5000 e dai Comitati d'esercizio a lire 10.000 nei riguardi di ogni anormalità evitata. I premi di maggiore entità sono approvati dal Direttore generale fino ad un massimo, per ciascun premio, di lire 20.000 ».

Art. 69. — *Compenso per la scoperta di furti ed altri fatti dolosi nei trasporti*

E' sostituito dal seguente:

« Agli agenti, anche se della forza pubblica, che scoprano o concorrano a scoprire gli autori di furti, di manomissioni o di altri fatti dolosi nei trasporti delle merci e dei bagagli, e sempre quando la reità degli autori risulti provata, è concesso un compenso adeguato allo zelo ed alla oculatezza degli agenti stessi dimostrati, nonchè all'importanza pecuniaria dell'evento scoperto

« Fino al limite di lire 5000 il premio può essere concesso dai capi delle sezioni e fino a lire 10.000 dai Comitati d'esercizio I premi superiori, fino al limite massimo di lire 20.000, sono approvati dal Direttore generale.

« Agli agenti che scoprano nei trasporti su ferrovia contrabbando di merci di tabacchi o di altri generi di privativa statale, può essere concesso dal Ministero delle finanze, su rapporto dell'Amministrazione ferroviaria, un premio speciale, oltre al diritto di partecipare, a termini di legge, alla ripartizione della merce, oggetto della confisca ».

Art. 71. — *Soprassoldo per prestazioni di persone di famiglia*

Il primo comma è sostituito dal seguente:

« Ai capi stazione e sottocapi ai quali si concede di farsi coadiuvare da persone di famiglia per operazioni di ordine amministrativo o di manovalanza, escluse perciò quelle interessanti la sicurezza dell'esercizio, si corrisponde un soprassoldo variabile da lire 100 a lire 300 per giornata ».

CAPO XII

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 74. — *Il penultimo comma è modificato come segue*

« Gli agenti che, avendo qualifica di grado inferiore sono comandati a disimpegnare le funzioni proprie di un grado superiore, ricevono i compensi di servizio stabiliti dai capi VIII e seguenti per le funzioni disimpegnate. Il trattamento stesso è da usarsi anche per i viaggi comandati fuori servizio effettuati in dipendenza del servizio disimpegnato nelle funzioni di grado superiore ».

CAPO XIII

COMPETENZE SPECIALI
DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DELLE NAVI TRAGHETTO

Art. 78.

Il secondo comma è modificato come segue:

« Quando le esigenze del servizio lo richiedano, il personale è obbligato a prestare l'opera sua anche oltre l'orario normale, sia di giorno che di notte e tanto in porto quanto in turno di navigazione. Anche per detto lavoro, oltre l'orario normale, si applicano le disposizioni di cui agli articoli che seguono ».

Art. 80. — *Premio per ora di lavoro*

E' sostituito dal seguente:

« Al personale di equipaggio delle navi traghetto, in servizio nello Stretto di Messina, viene sorrisposto un premio per ora di lavoro, costituito da due parti, una fissa ed una variabile, che sono stabilite nelle seguenti misure:

		Parte fissa	Parte variabile
Comandante di 1ª e 2ª classe e capo macchinista di 1ª e 2ª classe	L.	27	133
Ufficiale navale di 1ª classe e ufficiale macchinista di 1ª classe	»	23	81
Ufficiale navale di 2ª classe, di 3ª classe a. p. e di 3ª classe e ufficiale macchinista di 2ª classe, 3ª classe a. p. e di 3ª classe	»	20	68
Primo e secondo nostromo, capo motorista e motorista di 1ª classe, capo elettricista ed elettricista di 1ª classe	»	16	56
Motorista, elettricista e carpentieri di 1ª classe	»	14	50
Marinaio scelto, fuochista e carpentiere	»	13	43
Marinaio e carbonaio	»	11	37

La parte fissa viene corrisposta in ragione di 8 ore per ogni giorno in cui il personale è a disposizione dell'Amministrazione, indipendentemente dalla qualità del servizio disimpegnato; essa si liquida moltiplicando la quota base per otto e per il numero dei giorni in cui, nel mese considerato, l'agente è rimasto a disposizione dell'Amministrazione, escluse quindi le giornate di assenza per qualsiasi causa.

La parte variabile del premio viene liquidata per ogni ora di effettivo servizio prestato giornalmente a bordo in navigazione nello Stretto e durante la sosta della nave fra una corsa e l'altra.

Agli effetti della corresponsione della parte variabile del premio si tiene conto anche delle operazioni accessorie, computate in 45 minuti prima dell'inizio ed in 30 minuti dopo il termine del servizio compiuto da ciascun turno di personale.

La parte variabile del premio viene inoltre corrisposta:

1° per metà del tempo impiegato nella riserva presenziata

2° per un terzo del tempo impiegato nei periodi di riserva nattiva;

3° per un sesto del tempo impiegato nei periodi di disponibilità.

Le ore di disponibilità sono quelle risultanti dalla differenza fra il prodotto per otto del numero delle giornate in cui l'agente è rimasto nel mese a disposizione dell'Amministrazione, escluse, quindi, le giornate di assenza per qualsiasi causa ed il numero delle ore di effettivo lavoro prestato nel mese stesso ».

Art. 81. — *Premio di percorrenza*

E' sostituito dal seguente:

« Alle persone di equipaggio delle navi traghetto in servizio nello Stretto di Messina, che nel periodo giornaliero di navigazione eseguono complessivamente più di tre viaggi di andata e ritorno sulla linea Messina-Villa San Giovanni o più di due viaggi di andata e ritorno sulla linea Messina-Reggio Calabria è corrisposto, per ogni viaggio in più, un compenso nella misura appresso indicata:

Comandante di 1ª e 2ª classe e capo macchinista di 1ª e 2ª classe	L.	144
Ufficiale navale di 1ª classe e ufficiale macchinista	»	120
Ufficiale navale di 2ª classe, di 3ª classe a. p. e di 3ª classe; ufficiale macchinista di 2ª classe, di 3ª classe a. p. e di 3ª classe	»	102
Primo e secondo nostromo, capo motorista e motorista di 1ª classe, capo elettricista ed elettricista di 1ª classe	»	90
Motorista elettricista e carpentiere di 1ª classe	»	84
Marinaio scelto fuochista e carpentiere	»	78
Marinaio e carbonaio	»	72

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1952, n. 2186.

Autorizzazione all'Opera nazionale invalidi di guerra ad acquistare l'immobile da adibire a sede della propria rappresentanza provinciale in Udine.

N. 2186. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1952, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, l'Opera nazionale invalidi di guerra viene autorizzata ad acquistare l'immobile per il prezzo di L. 6.650.000 da adibire a sede della propria rappresentanza provinciale in Udine.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1952
Atti del Governo, registro n. 62, foglio n. 37. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1952, n. 2187.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Paola Romana Vedova alla « Balduina », in comune di Roma.

N. 2187. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale di Sua Santità il Sommo Pontefice in data 9 novembre 1951, integrato con successivo di pari data e dichiarazione 15 febbraio 1952, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Paola Romana Vedova alla « Balduina », in comune di Roma e alla istituzione di due Uffici coadiutorali nella parrocchia medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1952
Atti del Governo, registro n. 62, foglio n. 69. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1952.

Nomina di agenti di cambio della Borsa valori di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, ed il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Visto il regio decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222;

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321;

Visto il decreto Ministeriale 10 febbraio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 marzo 1951, n. 73, con il quale vennero banditi i concorsi ad agente di cambio presso le Borse valori di Milano, Roma, Torino, Genova, Napoli, Firenze, Palermo e Bologna;

Visto il decreto Ministeriale 22 luglio 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 18 settembre 1952, n. 217, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti ai posti di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma;

Considerato che, in base al suindicato decreto 10 febbraio 1951, i posti da ricoprire sono quelli vacanti al termine di trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria, e che, alla data del 18 ottobre 1952, scadenza del predetto termine, i posti disponibili nel ruolo degli agenti di cambio della Borsa valori di Roma, sono dieci;

Visto l'art. 20 del regio decreto 8 maggio 1924, numero 843 e l'art. 13 del regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, in forza dei quali deve essere riservata agli ex combattenti, che risultino idonei nei pubblici concorsi, non oltre la metà dei posti da conferire;

Viste le leggi 21 agosto 1921, n. 1312, e 3 giugno 1950, n. 375, concernenti l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni e nelle aziende private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176, che approva il regolamento sull'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Visto il parere del Consiglio di Stato (Sezione III, n. 371, del 9 giugno 1948) circa le aliquote da assegnare agli invalidi di guerra ed agli ex combattenti;

Visto il parere del Consiglio di Stato (Sezione III, n. 1582, del 28 ottobre 1952) circa l'applicabilità, per l'art. 43 del citato decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176, dei benefici riservati agli invalidi di guerra che siano già occupati, quale che sia la natura dell'occupazione;

Considerato che il ruolo degli agenti di cambio della Borsa valori di Roma è costituito da sessantacinque posti e che attualmente solo un invalido di guerra è in carica, quale agente di cambio presso detta Borsa;

Viste le dichiarazioni in data 3 e 18 ottobre 1952, con le quali i signori Carlo Morpurgo e Renato Campos Venuti hanno rinunziato al posto di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il bilancio e ad interim per il tesoro;

Decreta:

I seguenti candidati dichiarati idonei nel concorso per agente di cambio presso la Borsa valori di Roma sono nominati agente di cambio presso la Borsa stessa:

1) Palombelli Luigi;
2) Ajò Gastone, ex combattente;
3) Colomba Antonino, ex combattente;
4) Paoncelli Ercole, ex combattente;
5) Vaccaro Emanuele, ex combattente;
6) De Luca Mariano, ex combattente;
7) Mortillaro Giovanni, invalido;
8) Coglitore Giuseppe, invalido;
9) Spinola Giacomo, invalido;
10) Alfieri Alessandro, invalido.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1952

EINAUDI

PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1952
Registro n. 24 Tesoro, foglio n. 254. — GRIMALDI

(6194)

DECRETO MINISTERIALE 24 novembre 1952.

Costruzione di case per i profughi ricoverati nei centri di raccolta.

IL MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 4 marzo 1952, n. 137, con cui è stata autorizzata la spesa di nove miliardi per la costruzione di case per i profughi;

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica, approvato con il regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165, e successive modifiche;

Considerato che in esecuzione di quanto è prescritto dall'art. 20 della predetta legge n. 137 occorre stabilire le località nelle quali gli alloggi debbono essere costruiti;

Ritenuta altresì la necessità di fissare i tipi di costruzione da adottarsi;

Decreta:

I tipi di costruzione degli alloggi per i profughi sono quelli popolari e popolarissimi.

Le località nelle quali gli alloggi saranno costruiti sono quelle indicate nell'unito prospetto, che resta a far parte integrante del presente decreto.

Il fondo che verrà impiegato per le costruzioni previste nel citato prospetto è di lire settemiliardiottocentodiciottomilioniottocentomila.

Con successivo decreto sarà provveduto alla destinazione della somma che, in dipendenza della spesa di cui sopra, verrà a residuare sul fondo di nove miliardi di cui agli articoli 18 e 21 della legge 4 marzo 1952, n. 137.

I prefetti delle Provincie nelle quali sono ubicate le località richiamate nel prospetto, i dirigenti degli Uffici del genio civile e i presidenti degli Istituti autonomi per le case popolari competenti per territorio, sono incaricati, per la parte di rispettiva competenza, della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 24 novembre 1952

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 dicembre 1952
Registro n. 28 Interno, foglio n. 275 col. n. 4742. — BERITELLI

Previsione di spesa pel finanziamento del piano nazionale degli alloggi — a carattere popolare e popolarissimo — per i profughi ricoverati nei centri di raccolta in applicazione dell'art. 20 della legge 4 marzo 1952, n. 137.

Località dove sorgeranno gli alloggi:		Somme previste
1. Alessandria	L.	282.000.000
2. » Tortona	»	126.800.000
3. Ancona	»	32.400.000
4. Ascoli Piceno	»	32.400.000
5. Bari	»	494.800.000
6. Bologna	»	66.800.000
7. Brescia	»	247.600.000
8. Brindisi	L.	67.200.000
9. Caserta	»	64.000.000
10. Catania	»	325.600.000
11. Chieti	»	30.000.000
12. Cremona	»	170.800.000
13. Firenze	»	992.800.000
14. Frosinone	»	65.600.000
15. Genova	»	187.200.000
16. Gorizia	»	60.000.000
17. Grosseto	»	48.000.000
18. Latina	»	374.800.000
19. » - Gaeta	»	60.000.000
20. » - Formia	»	64.000.000
21. Livorno	»	128.400.000
22 Lucca	»	65.600.000
23. Mantova	»	42.000.000
24. Messina	»	134.000.000
25. Milano	»	187.600.000
26. Napoli	»	500.400.000
27. Novara	»	382.400.000
28. Palermo	»	188.800.000
29. Perugia	»	36.000.000
30. Pescara	»	30.000.000
31. Pisa	»	60.000.000
32. Roma	»	1.138.800.000
33. » - Civitavecchia	»	56.800.000
34. Terni	»	64.800.000
35. Torino	»	741.200.000
36. Venezia	»	138.000.000
37. Vicenza	»	131.200.000
	L.	7.818.800.000

Roma, addì 24 novembre 1952

Visto:

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

(6202)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1952.

Riconoscimento del comune di Pomigliano d'Arco ai fini della legge 9 agosto 1948, n. 1078, recante disposizioni eccezionali sulle proroghe degli sfratti.

IL MINISTRO PER L'INTERNO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 1 della legge 9 agosto 1948, n. 1078, recante disposizioni eccezionali sulle proroghe degli sfratti nei Comuni che presentano forte penuria di abitazioni;

Vista la proposta del Prefetto di Napoli;

Decreta:

Il comune di Pomigliano d'Arco è riconosciuto centro con forte penuria di abitazioni ai sensi e per gli effetti della legge sopraindicata.

Roma, addì 10 dicembre 1952

Il Ministro per l'interno
SCELBA

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

(6191)

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1952.
Sospensione a tempo indeterminato dell'applicazione dei divieti di impiego del rame e sue leghe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 5 del decreto legislativo 20 settembre 1951, n. 942, contenente limitazioni all'impiego del nickel, del rame, dello zinco e delle rispettive leghe;
Visto l'articolo unico della legge 18 novembre 1951, n. 1176, che ha convertito in legge il predetto decreto legislativo n. 942;
Sentita la Commissione consultiva costituita con decreto Ministeriale 15 dicembre 1951, ai sensi dell'articolo unico della stessa legge n. 1176;

Decreta:

Articolo unico.

E' sospesa a tempo indeterminato l'applicazione dei divieti di impiego del rame e sue leghe, previsti dalla tabella *C* allegata al decreto legislativo 20 settembre 1951, n. 942.

Roma, addì 11 dicembre 1952

Il Ministro: CAMPILLI

(6204)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1952.
Deputazione di borsa per l'anno 1953.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 4 della legge sulle Borse valori 20 marzo 1913, n. 272 e gli articoli 6 e 7 del relativo regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, numero 1068;
Visto l'art. 22 del regolamento sulle Borse, approvato con regio decreto 9 aprile 1925, n. 376;
Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261, concernente il passaggio delle Borse valori alla competenza del Ministero delle finanze;
Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, contenente disposizioni sulle Borse valori;
Visto il decreto luogotenenziale 27 giugno 1944, numero 154, riguardante la ricostituzione del Ministero del tesoro;
Visto l'art. 13 del decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321, riguardante il funzionamento delle Borse valori;

Decreta:

Le Deputazioni delle seguenti Borse valori sono così costituite per l'anno 1953:

Borsa valori di Roma

Deputati effettivi:
Direttore pro-tempore della sede di Roma della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;
Blumenstihl Paolo, per la Stanza di compensazione;
Bastianelli ing. Alfredo, Peroni Emilio, D'Amelio dott. Mario e Campos Venuti Ruggero, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:
Vicario avv. Luigi Riccardo, per l'Istituto di emissione;
Bruti Igino, De Scalzi dott. G. Battista e Turchetti Elio, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Borsa valori di Milano

Deputati effettivi:
Direttore pro-tempore della sede di Milano della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;
Bianchi dott. Mario, per la Stanza di compensazione;
Capietti dott. Pietro, Guida dott. Michele, Gelpi dott. Antonio e Tedeschi Gastone, per la Camera di commercio industria e agricoltura.

Deputati supplenti:
Paroli Lodovico, per l'Istituto di emissione;
Pivato prof. Giorgio, Martinelli rag. Giuseppe e Sacchi dott. Augusto, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Borsa valori di Torino

Deputati effettivi:
Direttore pro-tempore della sede di Torino della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;
Barra dott. Benedetto, per la Stanza di compensazione;
Ramella avv. Umberto, Gerbino avv. Paolo, Ceriana Amedeo e Coda dott. Anton Dante, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:
Vaccarino ing. Ernesto, per l'Istituto di emissione;
Bastianini dott. Marco Aurelio, Artom Vittorio e Zorzoli Carlo, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Borsa valori di Genova

Deputati effettivi:
Direttore pro-tempore della sede di Genova della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;
Parodi Giovanni Battista, per la Stanza di compensazione;
Amaduzzi dott. Aurelio, Cangiani dott. Giovanni, Francardo Ferdinando e Parodi rag. Francesco, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:
Cimaschi Virgilio, per l'Istituto di emissione;
Riccardi dott. Alessandro, Robbiano avv. Giovanni e Murchio dott. Luigi, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Borsa valori di Napoli

Deputati effettivi:
Direttore pro-tempore della sede di Napoli della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;
Starace Francesco Saverio, per la Stanza di compensazione;
Lando dott. Arturo, Maresca dott. Alfonso, Grimaldi avv. Paolo e Squadrilli Alessandro, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:
Fimiani prof. ing. Quirino, per l'Istituto di emissione;

Ascarelli ing. Emilio, Gherarducci dott. Aristide e Ruggiano rag. Fortunato, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Borsa valori di Firenze

Deputati effettivi:

Direttore pro-tempore della sede di Firenze della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Padovani rag. Gino, Berti rag. Renzo e Moccia dott. Giuseppe, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Nencioni rag. Tersilio, per l'Istituto di emissione;

Sambaldi rag. Ottorino e Lami dott. Francesco, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Borsa valori di Palermo

Deputati effettivi:

Direttore pro-tempore della sede di Palermo della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Orlando dott. Carlo, Pravatà rag. Giovanni e Giandalia Giuseppe, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Buonocore Salvatore, per l'Istituto di emissione;

De Simone dott. Vincenzo e Alagna dott. Luigi, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Borsa valori di Venezia

Deputati effettivi:

Libonati dott. Francesco, delegato governativo;

Direttore pro-tempore della sede di Venezia della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Gianquinto dott. Antonio, Dal Palù dott. Giuseppe e Gianna rag. Giuseppe, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Monico dott. Paolo, per l'Istituto di emissione;

Lovato dott. Guido e Pomi Francesco, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Borsa valori di Bologna

Deputati effettivi:

De Pace dott. Eugenio, delegato governativo;

Direttore pro-tempore della sede di Bologna della Banca d'Italia, per l'Istituto di emissione;

Giannantoni prof. Giuseppe, Magni rag. Arminio e Vignoli avv. Giuseppe, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

Deputati supplenti:

Veronesi dott. Carlo, per l'Istituto di emissione

Altieri dott. Francesco e Berti Francesco, per la Camera di commercio, industria e agricoltura.

I funzionari, delegati dal Ministero del tesoro, presso le rispettive Borse valori, ai sensi dell'art. 1 del regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, faranno parte della Deputazione della rispettiva Borsa valori, come membri senza voto deliberativo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 dicembre 1952

Il Ministro: PELLA

(6193)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 56, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1952, in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limite di età, con effetto dalle date per ciascuno di essi indicate, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Manzi Gennaro, residente nel comune di Palma Campania, distretto notarile di Napoli, il 6 ottobre 1952;

Frezza Luigi, residente nel comune di Barletta, distretto notarile di Trani, il 7 ottobre 1952;

Magli Antonio, residente nel comune di Bologna, il 16 ottobre 1952;

Poddighe Carlo, residente nel comune di Aritzo, distretto notarile di Oristano, il 17 ottobre 1952.

(6078)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zona venatoria di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° luglio 1953-30 giugno 1956, i fondi siti nei comuni di Camposampiero e Loreggia (Padova), dell'estensione di ettari 316 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: strada ferrata Ostiglia-Treviso fino all'incrocio con il canale Rustega, quindi detto canale fino alla confluenza con il fiume Muson Vecchio; fiume Muson Vecchio fino ad incontrare la ferrovia Ostiglia-Treviso.

(6083)

Autorizzazione alla Stazione sperimentale di granicoltura « Nazareno Strampelli » in Rieti ad acquistare un appezzamento di terreno e annessi fabbricati siti in Leonessa.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 16 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1952, registro n. 20 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 22, la Stazione sperimentale di granicoltura « Nazareno Strampelli » in Rieti è autorizzata ad acquistare un appezzamento di terreno e annessi fabbricati rurali dell'estensione di ha. 8.52.05, sito in territorio di Leonessa, quota parte di quello distinto in catasto coi mappali 94 parte, 122, 147 parte, 182 e 186.

(6084)

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica della « Val del Foglia », con sede in Pesaro

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 1708 in data 22 novembre 1952, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di bonifica della « Val del Foglia », con sede in Pesaro, deliberato dalla assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 10 febbraio 1952.

(6128)

Disposizioni concernenti la disciplina dell'uso delle reti da pesca nella provincia di Livorno

Le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale 29 ottobre 1939, concernente la disciplina dell'uso delle reti da pesca nelle Provincie della Toscana, cessano di avere vigore nella provincia di Livorno il 31 dicembre 1952.

Il Consorzio obbligatorio per la tutela della pesca nella Toscana provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

(6125)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione del perimetro del bacino montano del fiume Liri in territorio della provincia di L'Aquila

Con decreto Presidenziale 19 settembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1952 al registro n. 20, foglio n. 35, è stato determinato il perimetro del bacino montano del fiume Liri in territorio della provincia di L'Aquila.

(6094)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Conferma in carica del commissario della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo presso l'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Agrigento.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 8544 del 10 dicembre 1952, il rag. Tommaso Burgio è stato riconfermato nella carica di commissario straordinario della Sezione autonoma per la costruzione di alloggi ad uso degli operai delle miniere di zolfo presso l'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Agrigento.

(6127)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Giovinazzo.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 5 dicembre 1952, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 274,78 sita sulla spiaggia di Giovinazzo (località Bel Luogo) riportata in catasto alla partita n. 1412, foglio n. 9, particella n. 8 (parte) del comune di Giovinazzo.

(6087)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Ruolo di anzianità del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici

Ai sensi dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, numero 2960, si rende noto che è stato pubblicato il ruolo di anzianità del personale della Azienda di Stato per i servizi telefonici, in servizio al 1° gennaio 1952.

(6079)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Vis Unita Fortior », con sede in San Severo (Foggia), e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 12 dicembre 1952, si è disposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « Vis Unita Fortior », con sede in San Severo (Foggia), ai sensi dell'art. 2543 del Codice civile ed è stato nominato commissario governativo il dott. rag. Vincenzo Greco.

(6180)

Scioglimento della Società cooperativa di consumo « Unione cooperativa di consumo Italia », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 5 dicembre 1952, la Società cooperativa di consumo « Unione cooperativa di consumo Italia » con sede in Roma, costituita con atto in data 14 agosto 1944 del dott. Giovanni Marini, notaio in Roma, è sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2511, 2515 e 2544 Codice civile, nonchè per l'art. 1 del regio decreto-legge 30 dicembre 1926, n. 2288.

(6160)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 272

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 19 dicembre 1952

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,94	642,50
» Firenze	624,90	641 —
» Genova	624,92	643 —
» Milano	624,92	646 —
» Napoli	624,90	642,60
» Palermo	—	—
» Roma	624,90	643,50
» Torino	624,94	639 —
» Trieste	624,94	—
» Venezia	624,90	642,50

Media dei titoli del 19 dicembre 1952

Rendita 3,50 % 1906	68,25
Id. 3,50 % 1902	66,80
Id. 3 % lordo	85 —
Id. 5 % 1935	98,60
Redimibile 3,50 % 1934	79,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,125
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,80
Id. 5 % 1936	93,65
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,625

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 19 dicembre 1952

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,91
1 dollaro canadese	»	644,75

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,75

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90.46	» corona danese
Egitto	»	1794.55	» lira egiziana
Francia	»	1.785	» franco francese
Germania	»	148.77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	»	87.48	» corona norvegese
Olanda	»	164.44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Firenze in data 13 maggio 1952, n. 26210, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1951 è costituita come appresso:

Presidente:

Capasso dott. Carlo, vice prefetto.

Componenti:

Schiavelli dott. Arturo, veterinario provinciale;

Paltrinieri prof. dott. Sebastiano, direttore della clinica medica veterinaria presso l'Università di Pisa;

Romboli prof. dott. Bruno, direttore dell'Istituto di anatomia patologica veterinaria dell'Università di Pisa;

Tassi prof. Luigi, veterinario condotto.

Segretario:

Saltalamacchia dott. Franco.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Firenze

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 2 dicembre 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(6135)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Frosinone in data 20 giugno 1952, n. 7899 col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone è costituita come appresso:

Presidente:

Fabiani dott. Luigi, vice prefetto;

Componenti:

Lania dott. Antonio, medico provinciale;

Cota dott. Romolo, specialista in ostetricia;

Coletta dott. Alfonso, specialista in ostetricia;

Mazzone Celestina, ostetrica condotta.

Segretario:

Colajanni dott. Manrico.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Frosinone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 5 dicembre 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(6134)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Brindisi al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Brindisi in data 4 aprile 1952, n. 28828, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Brindisi è costituita come appresso:

Presidente:

Brancia dott. Gaetano, vice prefetto.

Componenti:

Magliari dott. Giuseppe, medico provinciale;

Murri dott. Carlo, specialista in ostetricia;

Nisi dott. Antonio, specialista in ostetricia;

Albertina Nanni, ostetrica condotta.

Segretario:

Nardone dott. Blanco.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Brindisi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 dicembre 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(6133)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Pesaro e Urbino in data 28 gennaio 1952, n. 956, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino è costituita come appresso:

Presidente:
Santoro dott. Gabriele, vice prefetto.

Componenti:
Morante dott. Vincenzo, medico provinciale;
Carloni prof. dott. Ettore, primario ostetrico;
Pavoni prof. dott. Antonio, primario ostetrico;
Miraglio Eugenia, ostetrica condotta.

Segretario:
Carrubba dott. Saverio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Pesaro e Urbino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 2 dicembre 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(6132)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Foggia in data 30 marzo 1952, n. 2753, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 dicembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia, è costituita come appresso:

Presidente:
Pappacena dott. Eduardo, vice prefetto.

Componenti:
Raheli dott. Angelo, medico provinciale;
Volpe prof. dott. Amilcare, docente in clinica ostetrica;
Grieco prof. dott. Angelo, docente in clinica ostetrica;
Russo Annita, ostetrica condotta.

Segretario:
Massa dott. Giuseppe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 2 dicembre 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(6131)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Chieti.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Chieti in data 20 febbraio 1952, n. 4751, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario vacanti nella provincia di Chieti è costituita come appresso:

Presidente:
Puglisi dott. Francesco, vice prefetto.

Componenti:
Coppini dott. Remo, veterinario provinciale;
Cilli prof. Vittorio, docente di igiene;
Moretti prof. Bruno, docente in clinica medica veterinaria;
Falcucci dott. Nino, veterinario condotto.

Segretario:
De Sanctis dott. Ary.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Chieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 2 dicembre 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(6136)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Venezia in data 24 aprile 1952, n. 12252, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia, è costituita come appresso:

Presidente:
Bianchi dott. Giulio, vice prefetto.

Componenti:
Canalis prof. dott. Antonino, medico provinciale;
Pellizzari prof. dott. Carlo, docente in ostetricia e ginecologia,
Mozzetti Monterumici prof. dott. Mario, docente in ostetricia e ginecologia;
Bianca Di Mauro Rizzi, ostetrica condotta.

Segretario:
De Gregorio dott. Bruno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 5 dicembre 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(6129)

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina di segretari comunali di 2ª classe in esperimento

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 4 ottobre 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 237 del 15 ottobre 1951, con il quale è stato indetto un concorso per titoli per il conferimento dei posti di segretario comunale di grado VII e VIII vacanti alla data di pubblicazione della graduatoria;

Visto il decreto Ministeriale 30 ottobre 1952, relativo all'approvazione della graduatoria di merito dei candidati al concorso stesso;

Considerato che i candidati di cui ai numeri 35, 58, 84, 91, 147, 169, 226, 228, 230, 258, 265, 284, 291, 316, 317, 324, 350, 355, 361, 395 e 402 della graduatoria di merito, già segretari comunali di 3ª classe, hanno conseguito la promozione per merito comparativo al grado VII;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851;

Vista la legge 26 gennaio 1926, n. 48;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono nominati segretari comunali di 2ª classe in esperimento (grado VII) a decorrere dal 15 gennaio 1953 ed assegnati, dalla stessa data, ai Comuni a fianco di ciascuno indicati:

Madonna Mario: Brebbia (Varese);
Toni Federico: Germignaga (Varese);
Gammaldi Mario Eugenio: Castiglione del Genovesi (Salerno);
Pisanti Mario: Casola (Napoli);
Ricci Alberto: Capestrano (L'Aquila);
Sandri Marcello: Casasco-Momperone (Alessandria);
Lezza Sergio: Tufino (Napoli).
Bari Giuseppe: Latera (Viterbo);
Zanini Carlo: Commessaggio (Mantova);
De Gregorio Pietro. Campolieto (Campobasso);
Perna Aldo: Dofegna del Collio (Gorizia);
Manfredino Achille: Serrara Fontana (Napoli);
Bonaccorsi Giovanni: Campochiaro (Campobasso);
Mori Alvaro: Monteverdi Marittimo (Pisa);
Cugnasco Pier Luigi: Bosconero (Torino);
Marchetti Vincenzo: Mariglianella (Napoli);
Cocconcelli Flavio: Schivenoglia (Mantova);
De Bonis Enrico: Acquaformosa (Cosenza);
Borgheggiani Federico: Felonica Po (Mantova);
Meneghini Pietro: Fabbriche di Vallico (Lucca);
Rodella Savino: Monzambano (Mantova);
Dell'Orso Urbano: Villa Santa Lucia (L'Aquila);
Iannuzzi Angelo Candido: Ispani (Salerno);
Scotto Michele: Luras (Sassari);
Paci Domenico: Monte Giberto (Ascoli Piceno);
Salerno Vincenzo: Petrizzi (Catanzaro);
Moriconi Benito: Montefortino (Ascoli Piceno);
Bellacicca Cosimo: Patù (Lecce);
Macchi Giorgio: Taino (Varese);
Finarelli Arnaldo: Rotella (Ascoli Piceno);
Oliva Gaetano: Capistrano (Catanzaro);
Fuccia Francesco: Prata Sannita (Caserta);
Giachella Francesco: San Giorgio Lucano (Matera);
Messore Giuseppe: Terelle (Frosinone);
Bertone Emiliano: San Pietro Mosezzo (Novara);
Mazzella Claudio: Grottole (Matera);
Viberti Aldo: Brusson (Aosta);
Benetello Settimo: Lugo di Vicenza (Vicenza);
Sollazzo Giuseppe: Sassinoro (Benevento);
Bonura Vito: Vazzano (Catanzaro);
Rocca Giuseppe: Corrido-Valrezzo (Como);
Gallistru Mario: Sorradile (Cagliari);
Cima Antonio: Tufara (Campobasso);
Aliberti Giuseppe: Campiglione Fenile (Torino);
Fontanas Giovanni: Supersano (Lecce);
Cavallo Giuseppe: Zaccanopoli (Catanzaro);
La Scala Senzio: Arizzano-Vignone (Novara);
Cavallero Pasquale: San Martino-Vialfrè (Torino);
Signorelli Giovanni: Boschi Sant'Anna (Verona);
Romeo Angelo: Spinoso (Potenza);
Giuliani Giambattista: Corvara (Pescara);
Laurenza Giovanni: Pietravairano (Caserta);
Mastrogiovanni Antonio: Novi Velia (Salerno);
Pace Giuseppe: Burgos (Sassari);
Rinaldi Renato: Ravascletto (Udine);
Maino Antonio: Castegnero (Vicenza);
Gamba Giovanni: Alagna-Riva Valdobbia (Vercelli);
Cipriani Fabio: Fraine (Chieti);
Collovini Diego: Pinzano al Tagliamento (Udine);
Imboldi Rocco Emilio: Cavenago Brianza (Milano);
Stafforini Giorgio: Solferino (Mantova);
Lepera Giuseppe: Rodello-Montelupo Albese (Cuneo);
Lazzarino G. Battista: Moranzengo-Tonengo (Asti);
Cerchio Mario: Ferrere (Asti);
Militello Salvatore: Alì Marina (Messina);
Biancu Franco: Orani (Nuoro);
Baciga Luigi: Nogarole Rocca (Verona);
Baucia Amelio: Fabbrica Curone (Alessandria);
Lino Giuseppe: Locana (Torino);
Gallo Pietro: Belsito (Cosenza);
Lobello Giuseppe: Illasi (Verona);
Granero Benedetto: Triora (Imperia);
Rossi Giovanni: Brivio (Como);
Marcelli Francesco: Cerreto di Spoleto (Perugia);
De Giorgi Giuseppe: Castri di Lecce (Lecce);
Colazingari Emilio: Anticoli Corrado (Roma);
Martinelli Vincenzo: Cazzano di Tramigna (Verona);
Ferri Ugo: Albosaggia (Sondrio);
Rosano Italo: Squillace (Catanzaro);
Dessy Italo: Mongorgiori (Cagliari);
Vergna Vincenzo: Garzigliana-Osasco (Torino);
Sortino Giorgio: Falconara Albanese (Cosenza);
Musitelli Giuseppe: Bossico (Bergamo);
Iannantuono Leonardo: Trivigno (Potenza);
Orsini Orsino: Giuncugnano (Lucca);
Pirona Mario: Rigolato (Udine);
Capirchio Antonio: Ielsi (Campobasso);
Binazzi Alberto: Castel Ritaldi (Perugia);
Deiana Luca: Silanus (Nuoro);
Russo Renato: Nasino-Castelbianco (Savona);
La Mattina Angelo: Maierà (Cosenza);
Lonardelli Girolamo: Battifollo-Scagnello (Cuneo);
Buccella Giuseppe: Villetta Barrea (L'Aquila);
Carrabba Rosario: Grisolia (Cosenza);
Orecchia Pietro: Campiglia Cervo-Rosazza (Vercelli);
Radaelli Giuseppe: Castana (Pavia);
Condemi Domenico: Samo (Reggio Calabria);
Sebis Enea: Villaurbana (Cagliari);
Serao Leopoldo: Castelpagano (Benevento);
Festa Pasquale: Anoia (Reggio Calabria);
Lecis Nicola: Sindia (Nuoro);
Pagliara Mario: Centrache (Catanzaro);
Useli Leonardo: Nurri (Nuoro);
Giordano Luigi: Montefalcone Pennino (Ascoli Piceno);
Mancini Giuseppe: San Mango d'Aquino (Catanzaro);
Filice Luigi: Papasidero (Cosenza);
Giuntoli Marino. Pacianc (Perugia);
Barban Giuseppe: Pianezze (Vicenza);
Cardinale Francesco: Albano di Lucania (Potenza);
Menghi Elio: Izano (Cremona);
Ramundo Gaetano: Pignola (Potenza);
Chiaramondia Aldo: Torricella del Pizzo (Cremona);
Giacomini Alessandro: Valvasone (Udine);
Paletta Giovanni: Andali (Catanzaro);
Ruffo Giovan Battista: Castelbottaccio (Campobasso);
Piazza Ezio: San Carlo Canavese (Torino);
Adamo Ercole: Nuraminis (Cagliari);
Palladino Emilio: Castelnuovo Conza (Salerno);
Munaretto Serafino: Cavasso Nuovo (Udine);
Cozzolino Adolfo: Morlupo (Roma);
Pavia Aldo: Mombercelli (Asti);
Bacigalupo Carlo: Davagna (Genova);
Ricciardi Carmine: Rapone (Potenza);
Romeo Francesco: Morsasco (Alessandria);
Scodellari Vittorio: Caldiero (Verona);
Scuccato Danilo: Cogollo del Cengio (Vicenza);
Pirino Raimondo: Marubiu (Cagliari);
Ballani Trieste: Cingia de' Botti (Cremona);
Ricci Felice: Sant'Angelo in Grotte (Campobasso);
Alba Marco: Siamanna Siapiccia (Cagliari);
Andreini Fermo: Albaredo Bema (Sondrio);
Visentini Virgilio: Bosaro (Rovigo);
Passaro Zaccaria: Castelcivita (Salerno);
Imperiale Giuliano: Corsano (Lecce);
Stefani Antonio: Cerro Veronese (Verona);
Bertolino Domenico: Feisoglio-Cravanzana (Cuneo);

Poddesu Virgilio: Aidomaggiore (Cagliari);
Versiglia Francesco: Meana (Torino);
Naccarato Francesco: Santo Stefano Rogliano (Cosenza);
Dioguardi Michele: Otranto (Lecce);
Mocci Giomaria: Montresta (Nuoro);
Lucci Barone Donato: Fescosansonesco (Pescara);
Amantea Alessandro: San Lorenzo Bellizzi (Cosenza);
Caballini Aligi: Brosso-Meugliano-Trausella (Torino);
Ricciardi Antonio: San Costantino Albanese (Potenza);
Ravarotto Severino: Sant'Anna d'Alfaedo (Verona);
Croce Pasquale: Marsicovetere (Potenza);
Lanzetta Eugenio: Caraffa (Reggio Calabria);
Ancona Giovanni: Filiano (Potenza);
Belpassi Gino: Viguzzolo (Alessandria);
Portella Gaetano: Casalbore (Avellino);
Piras Lelio: Villasalto (Cagliari);
D'Agostino Vito: San Martino d'Agri (Potenza);
Cornolti G. Battista: Valbondione (Bergamo);
Guasconi Clelio: Mezzana Bigli (Pavia);
Verthuy Armando: Cogne (Aosta);
Grimaldi Iginio: Castrocielo (Frosinone);
Criscuoli Matteo: Campolattaro (Benevento);
Cafasso Federico: Camposano (Napoli);
Fianalto Gelindo: Costabissara (Vicenza);
Bonanno Antonio: Paludi (Cosenza);
Malinverni Giovanni: Sala Biellese-Torrazzo (Vercelli);
Richiero Vincenzo: Macello (Torino);
Calabretta Giuseppe: Staletti (Catanzaro);
Marseu Renzo: Grimacco (Udine);
Bona Mario: Narzole (Cuneo);
Sandrinelli Renato: Vilminore di Scalve (Bergamo);
Viganò Paolo: Ponzano Monferrato (Alessandria);
Gambelli Ormindo: Villanovafranca (Cagliari);
Sanna Antonio: Gesico (Cagliari);
Maiorana Giulio: Cervatto-Fobello (Vercelli);
Rossi Pio: Casalanguida (Chieti);
Silvia Leonardo: Plataci (Cosenza);
Baldi Artemio: Bonarcado (Cagliari);
Foi Odenzo: Ampezzo (Udine);
Damiano Nicola: Andezeno-Marent. (Torino);
Chiarla Giuseppe: Pocapaglia (Cuneo);
Della Pia Modestino: Aquilonia (Avellino);
Gobbi Aldo: Lessolo (Torino);
Lopopolo Antonio: Terrazzo (Verona);
Manganelli Dario: Solarolo Rainerio (Cremona);
Adami Giuseppe: Costermano (Verona);
Toscanelli Orlando: Sant'Angelo Romano (Roma);
Caccin Riccardo: Pozzoleone (Vicenza);
Me Giomaria: Bottida (Sassari);
Crimi Vito: Rocca Imperiale (Cosenza);
Corradi Giovanni: Somaglia (Milano);
Catalano Gaetano: Castiglione Cosentino (Cosenza);
Pastò Pietro: Torreglia (Padova);
Poscoliero Luigi: Agugliaro (Vicenza);
Grillo Antonio: San Pietro in Amantea (Cosenza);
Posante Antonino: Roverè Veronese (Verona);
Persoglio Domenico: Valbrevenna (Genova);
Gardonio Antonio: Chiusaforte (Udine);
Giuliani Silvio: Civitella Roveto (L'Aquila);
Contini Mario: Caravate (Varese);
Gambardella Sabato: Casnigo (Bergamo);
Amato Giuseppe: Castellino sul Biferno (Campobasso);
Conte Antonio: Santa Domenica Talao (Cosenza);
Arru Antonio: Tula (Sassari);
Tota Oreste: Sarconi (Potenza);
Sireno Giovanni: Cerzeto (Cosenza);
La Torre Filippo: Castel San Vincenzo (Campobasso);
Feltrin Pietro: Prali-Salza di Pinerolo (Torino);
Folzani Brenno: Solignano (Parma);
Arduini Alberto: Montecerignone (Pesaro Urbino);
Pascarella Antonio: San Giovanni B. (Viterbo);
Iaquinta Francesco: San Mauro Marchesato (Catanzaro);
Corrado Angelo: Prunetto (Cuneo);
Lamanna Giuseppe: Carbonara di Nola (Napoli);
Blarasin Adolfo: Travesio (Udine);
Mattiello Silvio: Zovencedo (Vicenza);
Notaro Giuseppe: Cursi (Lecce);
Calenzo Augusto: Villa Santo Stefano (Frosinone);
Callegari Mario: Fiesco (Cremona);
Ridolfo Francesco: Cerro al Volturno (Campobasso);
Schettino Raffaele: Scampitella (Avellino);
Paganini Rino: Montegallo (Ascoli Piceno);
Sorge Giuseppe: Forlì del Sannio (Campobasso);
Pianesi Ermanno: Gagliole (Macerata);
Cristina Giuseppe: Gambatesa (Campobasso);
Poggi Gastone: Pincara (Rovigo);
Rizzi Antonio: Sasso di Castalda (Potenza);
Pollini Alessandro: Monteleone di Spoleto (Perugia);
Garzoni Giuseppe: Lusevera (Udine);
De Carolis Ugo: Scurzolengo (Asti);
Rampone Antonio: Donato (Vercelli);
Gennari Umberto: Casteldelci (Pesaro Urbino);
Bonetti Elio: Livigno (Sondrio);
Giovannini Attilio: Casaletto Vaprio (Cremona);
Corona Pio: Guardabosone-Postua (Vercelli);
Foti Domenico: Macchia Valforte (Campobasso);
Leggieri Mario: Sant'Agapito (Campobasso);
Biscaro Ferdinando: Tovo Sant'Agata-Vervio (Sondrio);
Zemella Decimo: Ceneselli (Rovigo);
Accordi Euster: Erbezzo (Verona);
Bussandri Paolo: Sanguinetto (Verona);
Saponaro Mario: Carro (La Spezia);
Porru Antonio: Donori (Cagliari);
Trotta Carmine: Vastogirardi (Campobasso);
Zappia Giuseppe: Morrone nel Sannio (Campobasso);
Lattanzio Mario: Valsinni (Matera);
Amadasi Enzo: Lunano (Pesaro Urbino);
Musitelli Guido Pietro: Dossena (Bergamo);
Picciolini Gianfranco: Pizzoferrato (Chieti);
Serafino Ugo: Matrice (Campobasso);
Trombetti Romeo: Montecalvo in Foglia (Pesaro Urbino);
Mersi Renato: Casape (Roma);
Zanasi Alberto: Onani (Nuoro);
Gini Michele: Riccò del Golfo (La Spezia);
Libertini Mario: Pietracupa (Campobasso);
Cinotti Silvio Luigi: Peglio (Pesaro Urbino);
Giarletta Rodolfo: Castelnuovo del Friuli (Udine);
Santoro Francescopaolo: Ferrazzano (Campobasso);
Siddi Giuseppino: Villasimius (Cagliari);
Riva Violetta Gino: Monastero di Lanzo (Torino);
Paliotto Giuseppe: Valstagna (Vicenza);
Catenacci Francesco: Campodimele (Latina);
Mignone Pasquale: Melpignano (Lecce);
Della Chiesa Mario: Palazzago (Bergamo);
Savino Francesco: Foiano Valfortore (Benevento);
Massa Serafino: Norbello (Cagliari);
Peloni Bruno: Ardenno (Sondrio);
Carissimi Pietro Paolo: Bracca di Costa Serina (Bergamo);
Stefani Gio-Maria: Grumolo delle Abbadesse (Vicenza);
Soffritti Roberto: Portocannone (Campobasso);
Trombi Elio: Molazzana (Lucca);
Nordera Giuseppe: Mezzane di Sotto (Verona);
Brescia Leonardo: Limatola (Benevento);
Bongiovanni Ercole: Mattiè (Torino);
D'Ambrosio Nicola: Montefino (Teramo);
Filigheddu Domenico G.: Maracalagonis (Cagliari);
Mari Carlo: Ceresara (Mantova);
Urciuoli Carlo: Montefredane (Avellino);
Fracchia Mario: Piea Cortanze (Asti);
Cozzi Oscar: Clauzetto (Udine);
Mazengo Giuseppe: Cortiglione (Asti);
Di Rocco Armando: Pocenia (Udine);
Brena Mario: Solero (Alessandria);
Pucci Giuseppe: Ruinas (Cagliari);
Chindamo Giuseppe: Africo (Reggio Calabria);
Gasparri Panfilo: Vitorchiano (Viterbo);
Mauri Giacomo: Taceno-Parlasco (Como);
Pompeo Luigi: Castagneto Po (Torino);
Gavazzeni Ugo: Castro (Bergamo);
Ciorciari Sabino: Ciorlano (Caserta);
Rosa Giuseppe: San Pietro di Morubio (Verona);
Mancini Giovanni: Brentino Belluno (Verona);
Iannaccone Mario: Savignano di Puglia (Avellino);
Marataro Antonio: Marcedusa (Catanzaro);
Meloni Carmelo Salv.: Osini (Nuoro);
Bonavoglia Nicola: Valmozzola (Parma);
Arbà Bruno: Samatzai (Cagliari);
Volpe Angelo: Pago Veiano (Benevento);
Gizzi Renato: Vestreno-Sueglio (Como);
Costanzo Mario: Mongiardino Ligure (Alessandria);
Chioso Antonio: Oglianico (Torino);
Ludovici Giovanni: San Martino Sannitico (Benevento);
Cis Riccardo: Pieve Tesino (Trento);
Rosano Bartolomeo: Pianfei (Cuneo);

Lo Conte Oto: Monteverde (Avellino);
Conforti Carmelo: Orsomarso (Cosenza);
Copes Riccardo: Rivalta Bormida (Alessandria);
Belleri Giacomo: Monte di Malo (Vicenza);
Recupero Stefano: San Giovanni in Galdo (Campobasso);
Ricci Renato: Selva Gardena (Bolzano);
Lopez Olindo: Borbona (Rieti);
Pallhuber Giuseppe: Cimego-Castello-Brione (Trento);
Valdisseri Adolfo: Challant St. Anselme-Challant Saint Victor (Aosta);
Pelosi Alfonso: Torri del Benaco (Verona);
Di Paolo Fiorello: Borrello (Chieti);
De Santis Andrea: Nemi (Roma);
Santanera Massimo: Lauco (Udine);
Pacifici Luigi: Bomarzo (Viterbo);
Angioni Antonio: Ula Tirso (Cagliari);
Neri Bruno: Riomaggiore (La Spezia);
Di Francesco Paolino: Pianopoli (Catanzaro);
Sica Armando: Atzara (Nuoro);
Notargiacomo Manlio: Pastena (Frosinone);
Faret Augusto: Usellus (Cagliari);
Peirone Natale: Roverè della Luna (Trento);
Zardini Guido: Stenico (Trento);
D'Amato Vincenzo: Dogliola (Chieti);
Camporesi Vittorio: Erto e Casso (Udine);
Lelii Ermenegildo: Lentella (Chieti);
Onorato Mario: Sant'Andrea Frius (Cagliari);
Pettinato Cosimo: Castel di Ieri (L'Aquila);
Pozzi Pietro: Montenerodomo (Chieti);
Sceusa Francesco Paolo: San Quirino (Udine);
Delogu Angelo: Suni (Nuoro);
Marini Carlo: Marano Lagunare (Udine);
Mura Francesco: Galtelli (Nuoro);
Curatelli Emilio: Bonassola (La Spezia);
Schianchi Celeste: Escalaplano (Nuoro);
Pinna Antonio: Murialdo (Savona);
Massimo Giovanni: Fontanigorda (Genova);
Aceti Giuseppe: Gallinaro (Frosinone);
Clemente Giovanni: Montaquila (Campobasso);
Rava Beniamino: Sassofeltrio (Pesaro Urbino);
Ambrosini Ferdinando: Colzate (Bergamo);
Sopranzi Cipriano: Monte Vidon Combatte (Ascoli Piceno);
Matteucci Romolo: Campolongo al Tagliamento-Tapogliano (Udine);
Turco Guerrino: Taipano (Udine);
Delpero Arturo: Strigno (Trento);
Gallo Riccardo: Front (Torino);
Murgia Silvio Emilio: Irgoli (Nuoro);
Mirabilia Elio: Allerona (Terni);
Caresta Luigino: Onano (Viterbo);
Ati Mario Aldo: Gandosso (Bergamo);
Baldacchino Emanuele: Urbe (Savona);
Ciccone Saverio: Ripabottoni (Campobasso);
Corradi Dino: Smerillo (Ascoli Piceno);
Barone Giuseppe: San Gregorio (Catania);
Tabani Renzo: Laconi (Nuoro);
Accocella Aldo: Gavoi (Nuoro);
Arditi di Castelvetere Carlo: Lula (Nuoro);
Fabi Giovanni: Castelliri (Frosinone);
Pansieri Luigi: Sotto il Monte (Bergamo);
Tornavacca Giorgio: Grinzane Cavour-Castiglione Falletto (Cuneo);
Bongiorni Vincenzo: Quinto Vicentino (Vicenza);
Tarone Francesco Paolo: Quadri (Chieti);
Fenu Italo: Barisardo (Nuoro);
Del Fabbro Guerrino: Cordovado (Udine);
Cozzutti Renato: Grumello del Monte (Bergamo);
Sgroi Giuseppe: Loceri (Nuoro);
Schiariti Giuseppe: Arena (Catanzaro);
Tosolini Renzo: Comeglians (Udine);
Bonacci Mario: Perdasdefogu (Nuoro);
Caruso Giuseppe: Lode (Nuoro);
De Liberato Francesco: Roccaspinalveti (Chieti);
Grandi Ivo: Servigliano (Ascoli Piceno);
Ausiello Mario: Esterzili (Nuoro);
Scoglio Sebastiano: Meana Sardo (Nuoro);
Corlianò Michele: Giurdignano (Lecce);
Bono Gaetano: Mamoiada (Nuoro);
Abbadessa Angelo: Ulassai (Nuoro);
Scamporrino Luigi: Altavilla Vicentina (Vicenza);
Schirru Alberto: Simaxis (Cagliari);
Manenti Carlo: Pavone Mella (Brescia);
Valentini Valentino: Spongano (Lecce);
Sciacca Lucio: Trici (Nuoro);
Nardone Luigi: Molinara (Benevento);
Grossi Francesco: Santa Croce del Sannio (Benevento);
Gatta Pasquale: Barrea (L'Aquila).

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina dei segretari comunali di 3ª classe in esperimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 dicembre 1952

p. *Il Ministro*: BUBBIO

(6145)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 giugno 1952, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1952, il ricorso straordinario del dott. Cammisa Michele, avverso la esclusione dal concorso a cattedre di ruolo speciale transitorio, è stato respinto.

(6068)

PREFETTURA DI FERRARA

Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ferrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il decreto prefettizio n. 9375 in data 18 giugno 1951, con cui venne bandito il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinari condotti vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice ed esaminata la graduatoria dei concorrenti idonei, con la quale la Commissione stessa ha concluso i propri lavori;

Visti l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati idonei nel concorso indicato in premessa:

1.	Mantovani dott. Carlo	punti	55,68	su 100
2.	Paganelli dott. Augusto	»	54,85	»
3.	Cristofori dott. Cornelio	»	53,53	»
4.	Tartari dott. Bruno	»	52,09	»
5.	Rossi dott. Duilio	»	51,07	»
6.	Badiali dott. Bruno	»	51,05	»
7.	Ilari dott. Gino	»	50,26	»
8.	Bergamini dott. Arrigo	»	49,67	»
9.	Cocchi dott. Werter	»	49,35	»
10	Tredozi dott. Alfredo	»	49,06	»
11.	Stanzani dott. Lorenzo	»	48,96	»
12.	Todisco dott. Elio	»	48,67	»
13.	Borini dott. Eugenio	»	47,72	»
14.	Baghetti dott. Eraldo	»	47,36	»
15.	Alessandri dott. Norberto	»	44,53	»
16.	Vivaldi dott. Piero	»	44,42	»
17.	Tomeo dott. Giorgio	»	43,40	»
18.	Ventimiglia dott. Giuseppe	»	42,05	»
19.	Gasperini dott. Romeo	»	40,51	»
20.	Innamorato dott. Domenico	»	40,12	»
21.	Lazzari dott. Giuseppe	»	39,44	»
22.	Ferrozzi dott. Bruno	»	37,94	»
23.	Fedele dott. Gaetano	»	35,09	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ferrara, addì 29 novembre 1952

Il prefetto: LIUTI

(6102)

PREFETTURA DI FORLI'

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui fu approvata la graduatoria del pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Forlì di cui al decreto prefettizio n. 18867 del 16 agosto 1947;

Visto il proprio decreto di pari numero del 24 gennaio 1952, con cui furono dichiarati i vincitori del concorso stesso;

Vista la deliberazione in data 31 agosto 1952, con la quale il Consiglio comunale di Predappio prende atto della rinuncia alla condotta medica di Predappio Alta da parte del dott. Recchia Francesco;

Considerato che ai sensi del quarto comma dell'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1931, n. 281, è consentito procedere alla nomina di un nuovo titolare in una condotta resasi vacante, anche se nel frattempo sono scaduti i sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria, nei confronti di un altro sanitario che già abbia conseguito altra nomina;

Considerato, pertanto, l'opportunità di procedere alla nomina del candidato, che già abbia conseguito altra nomina, che segua nella graduatoria il dott. Recchia;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Celli Sergio è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa per la sede di Predappio Alta.

Forlì, addì 27 novembre 1952

Il prefetto: [illegible]

(6005)

PREFETTURA DI BRINDISI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brindisi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il proprio decreto n. 21223 in data 5 settembre 1949, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per tre posti di medico condotto vacanti in provincia di Brindisi al 30 novembre 1948;

Visti gli atti presentati dalla Commissione giudicatrice nominata con decreti n. 20416-2/2807, n. 20415/2092349 e n. 20415 2/9107, rispettivamente in data 28 aprile 1950, 26 gennaio 1951 e 20 settembre 1951 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, e ritenutili regolari;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie, modificato con legge 1° maggio 1941, n. 422;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso per i posti di medico condotto vacanti in provincia di Brindisi al 30 novembre 1949;

1) Antonucci dott. Emilio fu Francesco;
2) Silvestre dott. Ferdinando di Francesco;
3) Notaristefano dott. Carmelo di Francesco;
4) Simone dott. Ettore di Beniamino;
5) Clavica dott. Rocco fu Fulgenzio;
6) Cacudi dott. Alberto fu Achille;
7) Milone dott. Giuseppe fu Francesco;
8) Guarino dott. Salvatore fu Giovanni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brindisi, addì 3 novembre 1952

Il prefetto: DONATO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il proprio decreto n. 25379 in data 28 ottobre 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per i posti di medico condotto vacanti in provincia di Brindisi al 30 novembre 1948;

Viste le domande di ammissione al concorso e l'ordine di preferenza delle sedi richieste;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari condotti al servizio dei Comuni e delle Provincie;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie, modificato con legge 1° maggio 1941, n. 422;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso per i posti di medico condotto vacanti in provincia di Brindisi al 30 novembre 1948, nelle seguenti sedi:

1) Antonucci dott. Emilio: Erchie;
2) Silvestre dott. Ferdinando: Francavilla Fontana (seconda condotta);
3) Notaristefano dott. Carmelo: San Michele Salentino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brindisi, addì 13 novembre 1952

Il prefetto: DONATO

(5903)

PREFETTURA DI COMO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Como

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto il proprio decreto n. 14934 in data 2 aprile 1952, riguardante la dichiarazione dei vincitori del concorso a diciotto posti di medico condotto vacanti in provincia di Como al 30 novembre 1950;

Viste le riunioni pervenute da alcuni vincitori;

Visto l'art. 25 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati compresi nella graduatoria del concorso indicato in premessa, sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno segnato:

1) Arbore dott. Luigi: Barzanò;
2) Orsolini dott. Claudio: Brivio;
3) Chiolini dott Francesco: Caslino d'Erba Castelmarte;
4) Oldrini dott. Eros: Cernobbio;
5) Putzu dott. Gino: Colico;
6) Gusmaroli dott. Mario: Como-Albate;
7) Magni dott. Pietro: Introbio-Pasturo-Primaluna;
8) Volpati dott. Carlo: Menaggio;
9) Grampone dott. Donato: Nesso;
10) Sambartolomeo dott. Elio: Sala-Comacina-Ossuccio-Colonno;
11) Boni dott. Italo: Valgreghentino.

Le condotte mediche di Ballabio-Morterone-Garzeno ed uniti e San Bartolomeo Val Carvagna ed uniti, pur essendo state, per rinuncia dei vincitori assegnate ai concorrenti dichiarati idonei, in ordine di graduatoria, sono rimaste vacanti.

Il presente decreto sarà publicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Como, addì 20 novembre 1952

Il prefetto: GAIA

(5904)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.